



2024

Esiti stampa
Giornate di Trevi
18 al 21 Settembre



A cura della
Funzione Comunicazione



ENERGIA: MOLES (AU), 'STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE'

Roma, 21 set. (Adnkronos) - "Oggi il mondo sta assistendo ad una rivoluzione delle tecnologie energetiche, e se mercato energetico e relazioni internazionali sono sempre stati strettamente collegati, l'uso in positivo o in negativo della risorsa energia è uno strumento geopolitico ormai fondamentale, da cui l'azione che ogni attore svolge nel sistema internazionale non può più prescindere". Lo ha detto Giuseppe MOLES, Amministratore delegato di Acquirente Unico, intervenendo alle Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare organizzate da Globe e da World Energy Council, in corso a Trevi. "Non a caso - ha evidenziato MOLES - nel rapporto presentato da Mario Draghi alla Commissione e al Parlamento europei "Il futuro della competitività europea" uno dei termini più spesso utilizzati è cooperazione: tra i paesi dell'Ue, per trovare soluzioni congiunte a problemi comuni, per creare partnership commerciali con paesi extra-UE. Inoltre si sottolinea l'importanza di adottare una strategia comune per le "materie prime critiche", tanto da proporre una vera e propria "diplomazia delle risorse" per sviluppare nuove infrastrutture nei paesi in via di sviluppo e aumentare gli investimenti nei Paesi terzi, in particolare in Africa". (segue)

ENERGIA: MOLES (AU), 'STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE' (2) =

(Adnkronos) - "A mio parere - ha continuato MOLES - la "diplomazia delle risorse" di cui parla Draghi non solo non è altro che "diplomazia e geopolitica dell'energia", ma è anche assolutamente in linea con le linee guida e gli obiettivi del Piano Mattei. Questo progetto strategico italiano ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo in Africa, mirando a coniugare diplomazia, investimento e cooperazione allo sviluppo, al fine di rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano, dare coerenza a tutte le attività connesse e dare sistema alle singole iniziative del passato e del presente". "Un contributo importante che come sistema-Paese possiamo dare, è far sì che l'Italia diventi Hub energetico d'Europa (non solo nei confronti del continente africano), con un contemporaneo beneficio sia a livello nazionale che europeo, facendo da stimolo per creare una reale governance dell'Unione dell'Energia, superando approcci singoli dettati da egoismi nazionali", ha concluso.



ENERGIA: MOLES (AU), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE

(AGI) - Roma, 21 set. - "Oggi il mondo sta assistendo ad una rivoluzione delle tecnologie energetiche, e se mercato energetico e relazioni internazionali sono sempre stati strettamente collegati, l'uso in positivo o in negativo della risorsa energia e' uno strumento geopolitico ormai fondamentale, da cui l'azione che ogni attore svolge nel sistema internazionale non puo' piu' prescindere". Lo ha detto Giuseppe MOLES, Amministratore delegato di Acquirente Unico, intervenendo alle Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare organizzate da Globe e da World energy council, in corso a Trevi. (segue)

ENERGIA: MOLES (AU), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE (2)

Roma, 21 set. - "Non a caso - ha evidenziato MOLES - nel rapporto presentato da Mario Draghi alla Commissione e al Parlamento europei "Il futuro della competitivita' europea" uno dei termini piu' spesso utilizzati e' cooperazione: tra i paesi dell'UE, per trovare soluzioni congiunte a problemi comuni, per creare partnership commerciali con paesi extra-UE. Inoltre si sottolinea l'importanza di adottare una strategia comune per le "materie prime critiche", tanto da proporre una vera e propria "diplomazia delle risorse" per sviluppare nuove infrastrutture nei paesi in via di sviluppo e aumentare gli investimenti nei Paesi terzi, in particolare in Africa". "A mio parere - ha continuato MOLES - la diplomazia delle risorse di cui parla Draghi non solo non e' altro che "diplomazia e geopolitica dell'energia", ma e' anche assolutamente in linea con le linee guida e gli obiettivi del Piano Mattei. Questo progetto strategico italiano ha il pregio di dare organicita' a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo in Africa, mirando a coniugare diplomazia, investimento e cooperazione allo sviluppo, al fine di rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano, dare coerenza a tutte le attivita' connesse e dare sistema alle singole iniziative del passato e del presente". "Un contributo importante che come sistema-Paese possiamo dare, e' far si' che l'Italia diventi Hub energetico d'Europa (non solo nei confronti del continente africano), con un contemporaneo beneficio sia a livello nazionale che europeo, facendo da stimolo per creare una reale governance dell'Unione dell'Energia, superando approcci singoli dettati da egoismi nazionali", ha concluso.



ENERGIA: MOLES (ACQUIRENTE UNICO), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 set - “Oggi il mondo sta assistendo ad una rivoluzione delle tecnologie energetiche, e se mercato energetico e relazioni internazionali sono sempre stati strettamente collegati, l’uso in positivo o in negativo della risorsa energia è uno strumento geopolitico ormai fondamentale, da cui l’azione che ogni attore svolge nel sistema internazionale non può più prescindere”. Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, intervenendo alle Giornate dell’Energia e dell’Economia Circolare organizzate da Globe e da World Energy Council, in corso a Trevi. “Non a caso – ha evidenziato MOLES - nel rapporto presentato da Mario Draghi alla Commissione e al Parlamento europei “Il futuro della competitività europea” uno dei termini più spesso utilizzati è cooperazione: tra i paesi dell’Ue, per trovare soluzioni congiunte a problemi comuni, per creare partnership commerciali con paesi extra-UE. Inoltre si sottolinea l’importanza di adottare una strategia comune per le “materie prime critiche”, tanto da proporre una vera e propria “diplomazia delle risorse” per sviluppare nuove infrastrutture nei paesi in via di sviluppo e aumentare gli investimenti nei Paesi terzi, in particolare in Africa”. (segue)

ENERGIA: MOLES (ACQUIRENTE UNICO), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - “A mio parere – ha continuato MOLES - la “diplomazia delle risorse” di cui parla Draghi non solo non è altro che “diplomazia e geopolitica dell’energia”, ma è anche assolutamente in linea con le linee guida e gli obiettivi del Piano Mattei. Questo progetto strategico italiano ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo in Africa, mirando a coniugare diplomazia, investimento e cooperazione allo sviluppo, al fine di rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano, dare coerenza a tutte le attività connesse e dare sistema alle singole iniziative del passato e del presente”. “Un contributo importante che come sistema-Paese possiamo dare, è far sì che l’Italia diventi Hub energetico d’Europa (non solo nei confronti del continente africano), con un contemporaneo beneficio sia a livello nazionale che europeo, facendo da stimolo per creare una reale governance dell’Unione dell’Energia, superando approcci singoli dettati da egoismi nazionali”, ha concluso.



ENERGIA. MOLES (AU): STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE

(DIRE) Roma, 21 set. - "Oggi il mondo sta assistendo ad una rivoluzione delle tecnologie energetiche, e se mercato energetico e relazioni internazionali sono sempre stati strettamente collegati, l'uso in positivo o in negativo della risorsa energia è uno strumento geopolitico ormai fondamentale, da cui l'azione che ogni attore svolge nel sistema internazionale non può più prescindere". Lo ha detto Giuseppe MOLES, Amministratore delegato di Acquirente Unico, intervenendo alle Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare organizzate da Globe e da World energy council, in corso a Trevi. "Non a caso - ha evidenziato MOLES - nel rapporto presentato da Mario Draghi alla Commissione e al Parlamento europei "Il futuro della competitività europea" uno dei termini più spesso utilizzati è cooperazione: tra i paesi dell'UE, per trovare soluzioni congiunte a problemi comuni, per creare partnership commerciali con paesi extra-UE. Inoltre si sottolinea l'importanza di adottare una strategia comune per le "materie prime critiche", tanto da proporre una vera e propria "diplomazia delle risorse" per sviluppare nuove infrastrutture nei paesi in via di sviluppo e aumentare gli investimenti nei Paesi terzi, in particolare in Africa". "A mio parere - ha continuato MOLES - la "diplomazia delle risorse" di cui parla Draghi non solo non è altro che "diplomazia e geopolitica dell'energia", ma è anche assolutamente in linea con le linee guida e gli obiettivi del Piano Mattei. Questo progetto strategico italiano ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo in Africa, mirando a coniugare diplomazia, investimento e cooperazione allo sviluppo, al fine di rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano, dare coerenza a tutte le attività connesse e dare sistema alle singole iniziative del passato e del presente". "Un contributo importante che come sistema-Paese possiamo dare, è far sì che l'Italia diventi Hub energetico d'Europa (non solo nei confronti del continente africano), con un contemporaneo beneficio sia a livello nazionale che europeo, facendo da stimolo per creare una reale governance dell'Unione dell'Energia, superando approcci singoli dettati da egoismi nazionali", ha concluso.

ENERGIA: MOLES "STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE"

ROMA (ITALPRESS) - "Oggi il mondo sta assistendo ad una rivoluzione delle tecnologie energetiche, e se mercato energetico e relazioni internazionali sono sempre stati strettamente collegati, l'uso in positivo o in negativo della risorsa energia è uno strumento geopolitico ormai fondamentale, da cui l'azione che ogni attore svolge nel sistema internazionale non può più prescindere". Lo ha detto Giuseppe Moles, Amministratore delegato di ACQUIRENTE Unico, intervenendo alle Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare organizzate da Globe e da World Energy Council, in corso a Trevi. "Non a caso - ha evidenziato Moles - nel rapporto presentato da Mario Draghi alla Commissione e al Parlamento europei "Il futuro della competitività europea" uno dei termini più spesso utilizzati è cooperazione: tra i paesi dell'UE, per trovare soluzioni congiunte a problemi comuni, per creare partnership commerciali con paesi extra-UE. Inoltre si sottolinea l'importanza di adottare una strategia comune per le "materie prime critiche", tanto da proporre una vera e propria "diplomazia delle risorse" per sviluppare nuove infrastrutture nei paesi in via di sviluppo e aumentare gli investimenti nei Paesi terzi, in particolare in Africa". (SEGUE).

ENERGIA: MOLES "STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE"-2-

"A mio parere - ha continuato MOLES - la "diplomazia delle risorse" di cui parla Draghi non solo non è altro che "diplomazia e geopolitica dell'energia", ma è anche assolutamente in linea con le linee guida e gli obiettivi del Piano Mattei. Questo progetto strategico italiano ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo in Africa, mirando a coniugare diplomazia, investimento e cooperazione allo sviluppo, al fine di rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano, dare coerenza a tutte le attività connesse e dare sistema alle singole iniziative del passato e del presente". "Un contributo importante che come sistema-Paese possiamo dare, è far sì che l'Italia diventi Hub energetico d'Europa (non solo nei confronti del continente africano), con un contemporaneo beneficio sia a livello nazionale che europeo, facendo da stimolo per creare una reale governance dell'Unione dell'Energia, superando approcci singoli dettati da egoismi nazionali", ha concluso.



ENERGIA: MOLES (AU), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE

(Agenparl) - "Oggi il mondo sta assistendo ad una rivoluzione delle tecnologie energetiche, e se mercato energetico e relazioni internazionali sono sempre stati strettamente collegati, l'uso in positivo o in negativo della risorsa energia è uno strumento geopolitico ormai fondamentale, da cui l'azione che ogni attore svolge nel sistema internazionale non può più prescindere". Lo ha detto Giuseppe Moles, Amministratore delegato di ACQUIRENTE Unico, intervenendo alle Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare organizzate da Globe e da World Energy Council, in corso a Treviso. "Non a caso - ha evidenziato Moles - nel rapporto presentato da Mario Draghi alla Commissione e al Parlamento europei "Il futuro della competitività europea" uno dei termini più spesso utilizzati è cooperazione: tra i paesi dell'UE, per trovare soluzioni congiunte a problemi comuni, per creare partnership commerciali con paesi extra-UE. Inoltre si sottolinea l'importanza di adottare una strategia comune per le "materie prime critiche", tanto da proporre una vera e propria "diplomazia delle risorse" per sviluppare nuove infrastrutture nei paesi in via di sviluppo e aumentare gli investimenti nei Paesi terzi, in particolare in Africa". "A mio parere - ha continuato Moles - la "diplomazia delle risorse" di cui parla Draghi non solo non è altro che "diplomazia e geopolitica dell'energia", ma è anche assolutamente in linea con le linee guida e gli obiettivi del Piano Mattei. Questo progetto strategico italiano ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo in Africa, mirando a coniugare diplomazia, investimento e cooperazione allo sviluppo, al fine di rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano, dare coerenza a tutte le attività connesse e dare sistema alle singole iniziative del passato e del presente". "Un contributo importante che come sistema-Paese possiamo dare, è far sì che l'Italia diventi Hub energetico d'Europa (non solo nei confronti del continente africano), con un contemporaneo beneficio sia a livello nazionale che europeo, facendo da stimolo per creare una reale governance dell'Unione dell'Energia, superando approcci singoli dettati da egoismi nazionali", ha concluso.

ENERGIA: MOLES (AU), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE

Milano, 21 set. (LaPresse) - “Oggi il mondo sta assistendo ad una rivoluzione delle tecnologie energetiche, e se mercato energetico e relazioni internazionali sono sempre stati strettamente collegati, l’uso in positivo o in negativo della risorsa energia è uno strumento geopolitico ormai fondamentale, da cui l’azione che ogni attore svolge nel sistema internazionale non può più prescindere”. Lo ha detto Giuseppe MOLES, Amministratore delegato di Acquirente Unico, intervenendo alle Giornate dell’Energia e dell’Economia Circolare organizzate da Globe e da World Energy Council, in corso a Trevi. (Segue).

ENERGIA: MOLES (AU), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE -2-

Energia: MOLES (Au), strumento geopolitico fondamentale, rivoluzione tech-2- Milano, 21 set. (LaPresse) - “Non a caso - ha evidenziato MOLES - nel rapporto presentato da Mario Draghi alla Commissione e al Parlamento europei “Il futuro della competitività europea” uno dei termini più spesso utilizzati è cooperazione: tra i paesi dell’UE, per trovare soluzioni congiunte a problemi comuni, per creare partnership commerciali con paesi extra-UE. Inoltre si sottolinea l’importanza di adottare una strategia comune per le “materie prime critiche”, tanto da proporre una vera e propria “diplomazia delle risorse” per sviluppare nuove infrastrutture nei paesi in via di sviluppo e aumentare gli investimenti nei Paesi terzi, in particolare in Africa”. “A mio parere - ha continuato MOLES - la “diplomazia delle risorse” di cui parla Draghi non solo non è altro che “diplomazia e geopolitica dell’energia”, ma è anche assolutamente in linea con le linee guida e gli obiettivi del Piano Mattei. Questo progetto strategico italiano ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo in Africa, mirando a coniugare diplomazia, investimento e cooperazione allo sviluppo, al fine di rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano, dare coerenza a tutte le attività connesse e dare sistema alle singole iniziative del passato e del presente” . (Segue).

ENERGIA: MOLES (AU), STRUMENTO GEOPOLITICO FONDAMENTALE -3-

Milano, 21 set. (LaPresse) - “Un contributo importante che come sistema-Paese possiamo dare, è far sì che l’Italia diventi Hub energetico d’Europa (non solo nei confronti del continente africano), con un contemporaneo beneficio sia a livello nazionale che europeo, facendo da stimolo per creare una reale governance dell’Unione dell’Energia, superando approcci singoli dettati da egoismi nazionali”, ha concluso.